

MINUTA



16. Dic 1942 Anno XXI.

21

Carissimo zio,

so che domani, finito lo scritto
 uanti mi consegnarono la posta oggi arrivata al
 Ref. mi trovo qui al ^{Risposta al foglio del Ref. per servizio}
 P. circa 10 km. ^{Allegati avanti Dio.} del mio Bto. ^{Sez.} = Le tempo e
 fedelissimo ed i piedi protestano un po', ma vedo che
 OGGETTO
 le finis resiste magnificamente anche ad altri 15
 gradi fin sotto. Con la neve è alba circa 5 cm.
 gelata! ci si scia e slitta che è un piacere.
 La parte di Russia non offre ormai fin alcuna
 novità per noi: sempre uguali, sempre ospitale.
 Ora siamo in una zona anche fin i taliani giacché
 la nostra Div. è entrata a far parte del corpo d'Arm.
 Alpino comprendente le Div. alpine Julia,
 - Tridentina e Cuneense. Mi rincresco che l'altro
 giorno passando da Moronika non abbia potuto
 vedere il St. Foglia che oggi ho saputo essere
 lì. Ad ogni modo a gran entusiasmo in
 linea di schiere alle Div. alpine che sono schierate
 rate nel Don: si comincerà la volta dei cam-
 minamenti e delle trincee sotterranee; forse
 poi troverò anche il Mt. Aldo oscurati che so
 in servizio nella Julia. Il morale è sempre
 alto; la salute buona, di guerra penso che
 non se ne parlerà più per molto tempo: si mangia
 col soldato e quello del soldato; debbo convenire, come
 del resto ho fatto presunte ai miei superiori, che
 salotta è poco. Ho attaccato le mie riserve per
 parati nell'attesa che migliori la frontiera.
 Quando riceverete questa mia, a casa vedranno di
 parecchi giorni senza miei lunghi scritti:
 lo so. Ma proprio fino ad oggi non mi è stato
 possibile di farlo. D'altra parte non avevo

materna per scrivere a lungo: ora, letta la posta
che ste per arrivare, risponderò e soddisfarò
tutte le loro lecite pretese. Del ogni modo dovete
considerare tutti i miei scritti a voi ed a loro
completamente a vicenda. Se non avessero
ricevuto qualche mia lettera precedente, assicurati
fiori e lime che ho ricevuto il magnifico, i grandi,
il famosissimo, la sciarga di Artelio, la pipa
ed il tabacco, le candele ed i fiammiferi, i
brucobolli ecc. insomma tre pacchi come
che di voi avete spedito. Appena sarà possibile
farò qualche altra spedizione di fiammiferi e
candele, pacchetti di menta per la mia musca
notte ed anche qualche "colonia" che per chi si
conservi nel lungo viaggio. Ad Artelio dite di
spedirmi le Vitamine possibilmente di Cebit
in flaconi di 400 compresse: è una confezione
fatta appositamente per militari.

Al parlar mio russo ha subito una volta
inoltre a Belorossk avevo modo di arricchire
il mio vocabolario dato i frequenti scambi con
gli indigeni: in questi giorni di marcia invece
i vocaboli necessari sono stati limitatissimi:
i morso = permesso - spaci = dormire - ceket =
manipolare - Scidania = arrivare -
sono i vocaboli che si usano solitamente nelle
partite notturne tra una marcia e l'altra.

È con questo vi saluto carissimamente.
Portate a Gilvin, a voi ed a Lima (non so
in che giorno è stato che lo avete conosciuto
in casa a Bergamo) i saluti tanto cari
del magg. Pallvaro (quello di Jansko e di
casa Filardi) - A voi un abbraccio ed
un bacio - Ciao - Ciao - E. J. J.